

nationi, trattò insieme con gli altri (trovandocisi presente il Kobenzel) che partito si dovrebbe prendere, accioché si provvedesse alle difficoltà, che si offerivano in questo negozio. Et tutto ciò seguiva per andare scuoprendo gli animi degli adversari et per facilitare il negozio.

Il Kobenzel, ch'era stato in un altro simile consiglio il giorno precedente, si cavò dal seno inanti l'arciduca una scrittura, nella quale era la forma istessa del decreto che si pubblicò, scritta di sua mano, aggiungendo assai francamente che questa era la risposta che dava per la parte del suo parere. Et havendo S. A. mostrato insieme con alcuni altri suoi fideli difficoltà di credere che tale decreto potesse essere ricevuto da' provinciali, il Kobenzel rispuose ch'era sicurissimo che sarebbe ricevuto et che conosceva i provinciali etc.¹⁸⁾

Allhora pensandosi ch'il Kobenzel havesse di questa cosa trattato co i provinciali, per essere stato sempre loro confidente, soggiunsero alcuni del consiglio segreto catolico della religione che sarebbe bene che S. A., prima di venire a questa resolutione, riconsiderasse il tutto et si ponderasse lo scritto del Kobenzel, poiché in materia di un tale decreto conveniva andare molto esatamente in ogni parola. Così notate o emendate alcune parole, il giorno seguente si trattò della medesima materia con proporre le medesime difficoltà di prima al Kobenzel, il quale colla medesima franchezza persuase che il decreto sarebbe adnesso da i detti provinciali.¹⁹⁾

Da questo nacque che S. A., la quale anco dal sig. nuncio era stimolata a provvedere alla ch'era seguita alle cose della religione,²⁰⁾ lo fece pubblicare. Il che si suscitavano i romori et fra provinciali della Stiria et Carintia et qui alla corte, i quali romori si sanno.²¹⁾

Allhora vedutasi S. A. le debite preparationi et come ingannato dal parere del Kobenzel, gli disse che già l'essito del negotio non succedeva, quale egli haveva sì sicuramente promesso. Ma il Kobenzel rispuose che per questo non doveva S. A. lasciare di andare inanti, assicurandosi che i provinciali cheche si mostrassero renitenti finalmente ubidirebbono.

Tuttavia vedendosi risolte risposte de i provinciali et minaccia a S. A. di ribellarsi et varii moti in tutto 'l paese, oltre l'havere conferito con quei di Austria questo negotio, il sig. arciduca col consiglio

¹⁸⁾ Vgl. Nr. 49, S. 145.

¹⁹⁾ Vgl. Nr. 52, S. 154.

²⁰⁾ Vgl. Nr. 46, S. 139.

²¹⁾ *Diesbezügliches Schreiben der steirischen evangelischen Stände an die von Kärnten und Krain vom 24. Dezember 1580 (Losert, FRA II/50, S. 140).*